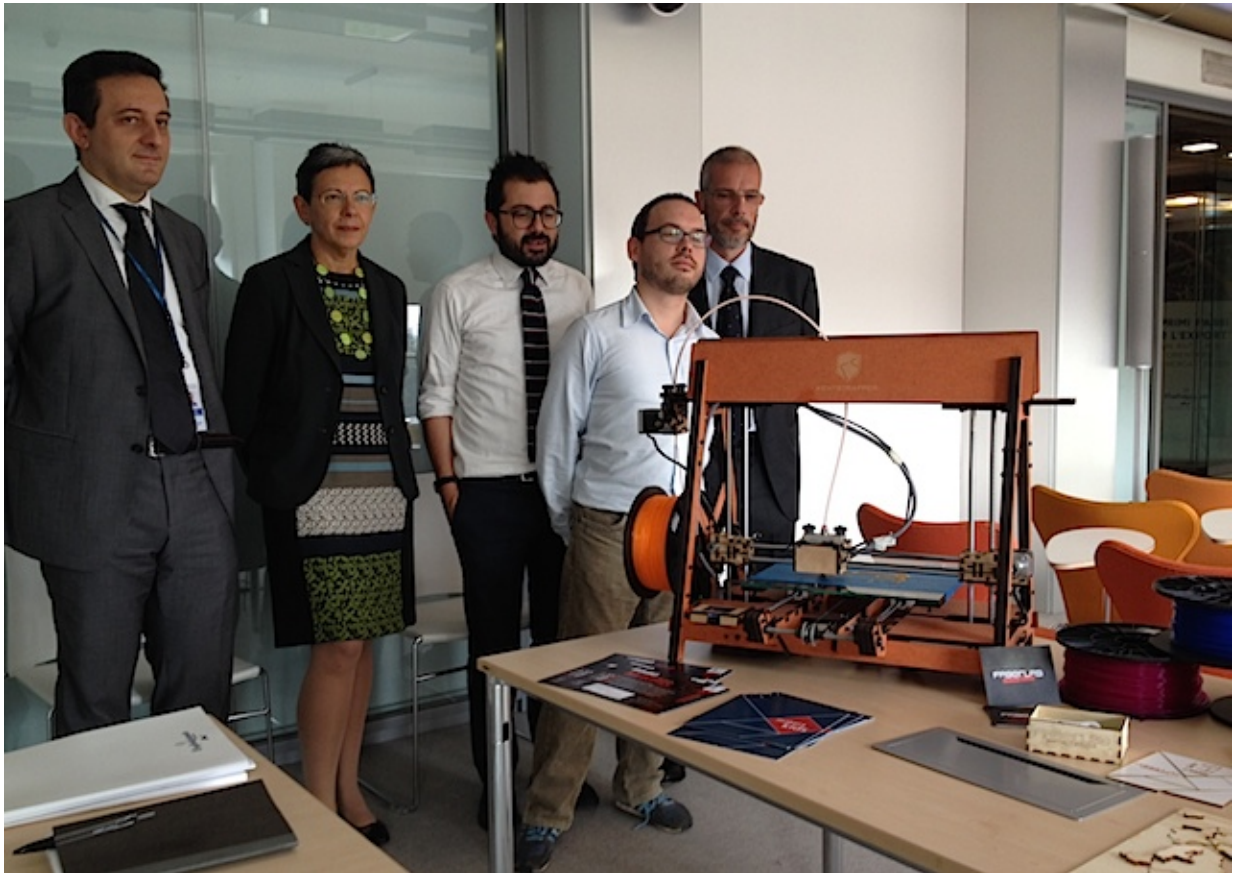


La cultura digitale ha rivoluzionato Confartigianato

Pubblicato: Giovedì 2 Ottobre 2014



In genere i bilanci, tirata la riga finale, hanno tre esiti possibili: pareggio, utile e perdita.

La riga sotto i numeri del **Faberlab**, contenitore di innovazione e fabbricazione digitale di **Confartigianato Imprese Varese**, dopo i primi **6 mesi di attività**, indica che l'esperimento è riuscito. Ora la vera sfida, per i vertici di via Milano, è decidere se dare una prospettiva al loro think tank digitale oppure lasciarlo nel limbo del bello e impossibile.

«Ci siamo resi conto di essere andati ben oltre i risultati attesi – dice **Mauro Colombo**, direttore di Confartigianato – e quindi faremo **ulteriori investimenti** per far crescere da una parte competenze e quindi la cultura digitale, dall'altra per allargare la sua funzione di service per le pmi e il **manifatturiero della Lombardia**».

Leggi anche [Le stampanti 3D sono le nuove macchine a vapore](#)

Ritornando ai numeri, agli incontri del **Faberlab** hanno partecipato **400 persone**, di cui **70** ai vari corsi (dall'utilizzo dei social media in azienda fino alla progettazione e stampa 3D), **200 studenti**, **50 aziende** che a vario titolo hanno utilizzato gli spazi dell'officina digitale. L'attività di questi mesi ha dato un'indicazione importante a Confartigianato, costringendola a fare i conti anche con la propria **visione della rappresentanza**. Nelle aule di Tradate, dove ha sede il Faberlab, **sono passate tante persone**, non tutte associate a Confartigianato, ma tutte disposte a farsi "contaminare" dalla cultura digitale.

Colombo lo dice a mezza bocca, ma senza paura di essere frainteso: la **rappresentanza quando si chiude intorno ai propri associati diventa un rito stanco, destinato a consumarsi**. Al quarto piano di via Milano hanno dunque capito che la terza rivoluzione industriale, cioè quella digitale, riguarda soprattutto il loro modo di stare al mondo: **se l'apparato non si apre e non accetta il nuovo, rischia di essere devastato dagli spifferi**.

«Le associazioni di categoria – continua Colombo – devono capire che l'autoreferenzialità non porta da nessuna parte. Occorre cambiare l'offerta, ma anche il linguaggio e la comunicazione. Occorre fare un passo indietro e rinunciare se necessario anche a un pezzo della propria identità».

Non è un caso che accanto al marchio del **Faberlab** non compaia la parola Confartigianato. Il laboratorio digitale, ovvero la nuova chiesa, è stata messa al centro del villaggio degli artigiani e i sacerdoti laici che predicano il verbo, ovvero **Umberto Rega e Angelo Bongio**, sono i primi a mettersi in gioco, ripagati solo con la moneta dell'entusiasmo.

La **firma della convenzione** con il liceo scientifico **Marie Curie di Tradate**, dirimpettaio del Faberlab, è un primo tassello che aiuterà da una parte gli studenti a scegliere il loro futuro, frequentando corsi sulla progettazione e **stampa 3D e open hardware**, in particolare sulla scheda "Arduino"; dall'altra, servirà all'associazione per stimolare nuova imprenditorialità. «Questo progetto – spiega la preside **Patrizia Neri** – dà la possibilità agli studenti di manipolare le idee e si inserisce in un discorso di valorizzazione delle diverse intelligenze. Farà curriculum e aiuterà gli studenti a orientarsi nelle scelte future».

E mentre in Confartigianato si vergano i documenti, i primi **frutti del Faberlab** iniziano a maturare al **Maker Faire di Roma**, prestigiosa manifestazione internazionale dove confluiscano le tendenze dei nuovi artigiani digitali, tra cui c'è anche **Byomusic**, startup artigiana di **Malnate**, e **C'm0nboard**, progetto nato nel laboratorio digitale di Tradate da un'idea di due giovani, **Matteo e Cecilia** – quest'ultima laureata in giurisprudenza – che in 6 mesi si sono inventati un nuovo prodotto: uno **skateboard elettrico a basso costo**, realizzato con una scheda Arduino, controllata tramite una app da smartphone, progetto premiato da **Focus Junior**.

Nella convenzione non ve n'è traccia, ma per evitare che la passione digitale dei liceali entri in conflitto con i ritmi della normale didattica, non si esclude che i corsi del Faberlab vengano tenuti in **latino**. E la preside sorride compiaciuta.

Leggi anche **[Dai Bambini alle aziende, il Faberlab è open](#)**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it